

produzione
CAMBUSATEATRO

Ladi3sMacb3th

una tragedia gotica

da William Shakespeare

regia ed adattamento Maurizio Salvalaglio

con Elisa Conte Laura Rullo Massimo Villucci Cristina Zamboni

e il piccolo Joshua Ghisletta

scene Leonardo Modena Maurizio Salvalaglio

costumi Laura Pennisi

musiche originali Gipo Gurrado

violoncello Zeno Gabaglio

La Cambusa - Piazzetta Remo Rossi - Locarno

Posti Limitati. Si consiglia la prenotazione

www.cambusateatro.com

078 8639992 078 9084321



Città
di Locarno

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS

CAMBUSATEATRO

Tratto da: "Macbeth" di William Shakespeare
Adattamento: Maurizio Salvalaglio
Regia: Maurizio Salvalaglio
Con: Elisa Conte
Laura Rullo
Massimo Villucci
Cristina Zamboni
Scene: Maurizio Salvalaglio, Leonardo Modena
Costumi: Laura Pennisi
Musiche di: Gipo Gurrado
violoncello Zeno Gabaglio

La Cambusa - Piazzetta Remo Rossi - Locarno
www.cambusateatro.com
<http://www.youtube.com/user/cambusateatro>
Direzione artistica +41 78 6381197

Ladi3sMacb3th. Una tragedia gotica. Solo per 45 spettatori.

Una scena circolare, oscura, intima, apparentemente senza via d'uscita. Un ventre materno sterile capace solo di partorire gli orrori di una mente avida di potere e mai sazia di conquiste. E' la mente di Macbeth, un uomo privo di volonta', pervaso dalle sue ambizioni e tormentato dagli incubi sia durante il sonno che durante la veglia: *"Non si dormira' piu'. Glamis ha ucciso il sonno, e quindi Cawdor non dormira' piu'. Macbeth non dormira' piu'"* - (Atto secondo, scena prima).

Sotto forma magica o reale Lady Macbeth gli appare sempre. Una triplice presenza vigile, attenta e demoniaca, sempre pronta a fornirgli l'aria e il coraggio che gli mancano.

In questo allestimento i personaggi si nutriranno della presenza ravvicinata degli spettatori diventando per loro nel corso della storia, il popolo di Scozia, gli invitati al castello di Inverness, i testimoni degli eccidi compiuti, il medico, la loro stessa coscienza.

Per il pubblico sicuramente un'esperienza piu' emotiva e diversa di uno spettacolo tradizionalmente protetto dalla quarta parete, qui rimossa all'origine.

Macbeth è tra i più conosciuti drammi di Shakespeare, nonché la tragedia più breve.

Frequentemente rappresentata e riadattata nel corso dei secoli, è divenuta archetipo della brama di potere e dei suoi pericoli.

Ci sono molte superstizioni fondate sulla credenza che il dramma sia in qualche modo "maledetto" e molti attori non vogliono menzionarne ad alta voce il titolo, riferendosi ad esso come "Il dramma scozzese".

La stregoneria, in Macbeth, pur essendo dilagante, non è il tema principale. I personaggi vivono quasi uno stato di allucinazione ai limiti della perversione e della moralità. E quando mi riferisco ai personaggi intendo i protagonisti: Macbeth e Lady Macbeth. Tutti gli altri sono figure poco individualizzate, al servizio del dramma.

La reazione che possiamo avere di fronte a Macbeth è quella di identificarci con lui, o almeno con la sua immaginazione.

Tra ciò che Macbeth immagina e ciò che fa vi è solo una lacuna temporale nella quale il protagonista sembra privo di volontà. Le sorelle fatali o le streghe, e ancora Lady Macbeth prendono il posto di quella volontà latente o lo aiutano nell'azione che Macbeth stesso agogna e che stenta a compiere.

Esistono molti eroi-cattivi nei testi shakesperiani: Riccardo III, Jago, Edmund, Shylock, per citarne alcuni. Includere Macbeth in questo elenco può apparire semplicistico. Non lo definirei un malvagio tout-court perché non si crogiola nella sua cattiveria. Macbeth soffre profondamente sapendo di compiere azioni malvagie e soprattutto di doverne compiere di peggiori ma sembra non poterne fare a meno, come se fosse un destino già segnato il suo, una terribile fedeltà a se stesso dalla quale non può sfuggire.

La natura che Macbeth si sforza di violare è la propria ma, benché se ne renda conto solo nel momento in cui inizia la violazione, il protagonista non seguirà Lady Macbeth nella pazzia e nel suicidio.

Morirà come un soldato ma senza onore, aggiungerei. La battaglia avviene “tra le quinte” e la sua testa mozzata portata “in scena” da Mac Duff segnerà la sua definitiva sconfitta.

(Maurizio Salvalaglio)

Lo spettacolo

Il titolo

“Ladi³sMacb³th”

In questo allestimento Lady Macbeth è la protagonista. O meglio le protagoniste. Qui Lady Macbeth appare in triade. Le mitiche sorelle si trasformano con un rapido gesto in Lady Macbeth e viceversa.

Le streghe sono Lady Macbeth e Lady Macbeth è la strega.

Una triade femminile che rappresenta la volontà di cui Macbeth è privo.

Pervaso dalle sue ambizioni e tormentato dagli incubi, Macbeth non è mai libero. Né durante il sonno né durante la veglia.

“Non si dormirà più. Glamis ha ucciso il sonno, e quindi Cawdor non dormirà più. Macbeth non dormirà più” - (Atto secondo, scena prima).

Sotto forma magica o reale Lady Macbeth gli appare sempre: una vigile, attenta e demoniaca presenza immediatamente pronta a fornirgli l'aria che gli manca.

Questa triade tentatrice assumerà i volti anche di altri personaggi della storia perché il malvagio disegno si compia.

La scena

Una scenografia circolare con 3 porte. Pareti color antracite in stoffa pesante con 3 finestre. Un lampadario appeso al centro. Il pubblico (45 persone) all'interno di questa piccola arena assiste a diretto contatto con gli attori alla tragedia. 3 sono le postazioni tra la platea che le 3 LadiesMacbeth-Streghe useranno. Un pubblico che diventa suo malgrado diretto e vero interlocutore. Un pubblico che rappresenta nel corso della storia, il popolo di Scozia, gli invitati al castello di Inverness, i testimoni degli eccidi compiuti, il medico, la coscienza dei protagonisti. Una presenza sicuramente meno passiva di un pubblico tradizionale protetto dalla quarta parete qui rimossa sin dall'inizio.

La Colonna sonora

La musica e gli effetti sonori avvolgeranno pubblico e gli attori. La composizione è affidata all'esperta creatività di Gipo Gurrado con la collaborazione al violoncello di Zeno Gabaglio.

La simbologia

Il 3 che appare anche nel titolo rappresenta un percorso simbolico costante:

- 3 sono le streghe
- 3 sono le premonizioni iniziali
- 3 sono le Lady Macbeth
- 3 sono i sicari
- 3 sono i figli che si salvano alla fine della tragedia
- 3 sono i figli che le attrici interpreteranno
- 3 sono le lettere che vengono utilizzate nella storia
- 3 sono le porte
- 3 sono le finestre
- 3 sono le postazioni tra il pubblico per le Ladies Macbeth-Streghe
- 3 sono le maschere utilizzate
- 3 sono i catini utilizzati
- 3 sono i passaggi che un bambino compirà durante lo spettacolo
- 3 sono le premonizioni finali
- 3 sono i settori del pubblico
- 3 sono le donne
- 1 è l'uomo: Macbeth

Il regista

Maurizio Salvalaglio (www.mauriziosalvalaglio.it)

(Milano - 5 luglio 1960) Dopo aver frequentato il Liceo Linguistico ed essersi diplomato alla Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori in inglese e tedesco, si dedica al teatro formandosi presso la Scuola di Teatro "Palcoscenico" di Milano, la Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano e l'Accademia di Musica Moderna sempre di Milano. Si perfeziona studiando con Dominic de Fazio, Gabriella Ravazzi, Virginio Puecher, John Strasberg, Arnaldo Foà, e con altri docenti a livello europeo.

Teatro

Dopo aver affrontato il teatro di prosa con autori come Pinter, Genet, Ginzburg, Cecov, Valentin e altri approda alla Compagnia Teatrale **Quelli di Grock** per due stagioni (dal 1989 al 1991).

Lavora con la Compagnia Stabile di Benevento nell'ambito del "**Festival teatrale Città di Benevento**" nella produzione "Un vestito color panna" di Ray Bradbury - Regia di Stefano Piacenti.

Nelle stagioni 97/98 e 98/99 in collaborazione con Quelli di Grock promuove e produce il "**Progetto Renard**" partecipando a due spettacoli: "**Lessico amoroso**" e "**Voilà l'adieu**" diretti da Claudio Orlandini. Lo spettacolo viene rappresentato a più riprese fino al 2003 al Teatro Greco di Milano prima e al Teatro Leonardo poi.

Per Mursia Editore, con cui nasce una collaborazione, nel 1999 partecipa a "**Le notti di Conrad**" al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano su diversi romanzi di **Joseph Conrad**. Lo stesso lavoro verrà riproposto a più riprese nelle stagioni successive.

E' Argante ne **Il malato immaginario** di Molière al Teatro Leonardo nei mesi di novembre e

dicembre 2004. Regia C.Intropido/V.Cavalli per QuellidiGrock. Nella stagione 2004/2005 ha interpretato Benedetto in **Molto rumore per nulla** di William Shakespeare. Nel ruolo dell'**Innominato** debutta a novembre **2006** al Teatro Leonardo di Milano sempre con Quellidigrock in "**Renzo e Lucia**" Nella stagione **2008-2009** ricopre il ruolo del "Conte d'Albafiorita" ne "**La locandiera**" di Carlo Goldoni al Teatro Leonardo da Vinci per la regia di Claudio Intropido. Nella prossima stagione **2009-2010** ritorna in scena a Milano con due riprese: **Il malato immaginario** e **La locandiera**.

Regia

E' assistente alla regia dell'opera "**Le nozze di Figaro**" di W. A. Mozart diretta da Vera Bertinetti al Teatro Cavour di Imperia.

Nel 1996 dirige "**Il facchino di Voltaire**" con R. Recchia al Teatro Filodrammatici di Milano.

Nel 2004 per ProsaGardaFestival dirige lo spettacolo "**Tradimenti**" di Harold Pinter.

Radio e Tv

Dal 1999 è voce ufficiale di **Radio 24 il Sole 24 ore**.

E' doppiatore in diverse produzioni televisive. Ha collaborato con **Raisat** e con **L'albero azzurro** come voce narrante.

Nel 1995 partecipa al film per la RAI "**Nemici intimi**" con **Franco Nero**.

Nel 2004 partecipa alla serie televisiva per Mediaset "**O la va o la spacca**" con **Ezio Greggio** per la regia di Francesco Massaro.

Attività didattica

Dal **1989** svolge un'intensa attività didattica come docente di **recitazione, voce e dizione** presso la Scuola di Teatro **Quelli di Grock** - dove è anche consulente didattico - **Teatro Stabile di Genova** (1991), Sezione Aurea (Bg), Accademia della Voce (Bs), Spazio Musica (Im) e presso il carcere di Brescia. Dal gennaio 2000 tiene un corso di **teatroterapia** per adolescenti presso il Centro Psico-Scientifico "La nuova famiglia" di Lecco. Tiene altresì **seminari** a vario titolo nell'ambito teatrale e della **comunicazione** per conto di associazioni culturali, compagnie teatrali o aziende (Saatchi & Saatchi, Wella, Provincia di Bergamo, Istituto Europeo di Design, Accademia Europea di Bolzano, McKinsey. Dal 2005 è docente di recitazione presso la **Scuola Professionale Italiana Danza** a Milano.

Gli attori

Laura Rullo, Elisa Conte, Cristina Zamboni e Massimo Villucci. Attori attivi già da anni sul territorio svizzero e nella vicina Italia.

Curriculum della compagnia

Cambusateatro nasce ufficialmente nel 2008 a Locarno, ma il nucleo operativo era già attivo da anni sul territorio in ambito teatrale.

Gestisce uno spazio teatrale, con un cartellone annuale, "Scenari diVersi", dove vengono presentati spettacoli teatrali, concerti, e recital con musiche dal vivo.

Cambusateatro è poi presente al festival del film di Locarno con "Cambusindie" come spazio alternativo di musica e teatro.

Oltre ad essere una delle compagnie più attive, sul territorio locarnese, Cambusateatro propone laboratori annuali e seminari di approfondimento in collaborazione con Quelli di Grock, Almarosè e Atir Milano.

La prima produzione della compagnia è stata "Assoli", che nella sua ultima veste ha già varcato il confine replicando a Luino a settembre 2009, e verrà prossimamente replicato a Milano.

Cambusateatro, inoltre, ha realizzato in collaborazione con Maurizio Salvalaglio, lo spettacolo "La notte dei GiocAttori", presentato al teatro Sociale di Bellinzona a Maggio 2009.

Con "Ladi3sMacb3th", Cambusateatro, proporrà un nuovo modo di vivere il teatro, rompendo di fatto la quarta parete, e facendo entrare il pubblico realmente nella storia, dove potrà percepire da vicino le passioni, i turbamenti e le angosce dei personaggi.

SCHEDA TECNICA

Titolo spettacolo:	“Ladi3sMacb3th”
Produzione:	Cambusateatro, Locarno-Svizzera.
Referente Tecnico:	Leonardo Modena tel. +41 79 4137124
Contatti:	Direzione artistica Tel. +41 78 6381197 Organizzazione Italia + 39 328 8611360 organizzazione@cambusateatro.com Svizzera +41 78 8639992 +41 78 9084321 www.cambusateatro.com info@cambusateatro.com
Palcoscenico:	Dimensioni minime 10x10mt Oscurabilità totale Pavimento nero Graticcio o struttura americane per fissaggio fari a soffitto 45 sedie uguali (ev. 60 posti) 8 sedie per attori, attorno alla scena
Illuminotecnica:	4 PC da 500w con bandiere 4 Sagomatori 9 PAR 500w, oppure 9 PC 500w Gelatine, rosse, blu x 10 fari Dimmer 24 canali Consolle luci 12 canali
Fonica:	CD player 2pz, lettura CD-R mixer 2piste 4 altoparlanti amplificati
Tempistica:	montaggio 3 ore (scarico escluso) prove generali e puntamenti 3 ore durata dello spettacolo 70min smontaggio 2 ore
Particolarità:	posizionamento del banco regia secondo il montaggio della scena, flessibilità di spostamento indispensabile

Lo spettacolo si presta anche a spazi non convenzionali, diversi dagli spazi destinati al teatro. In questo caso, contatta l'organizzazione per definire le reali necessità.

Scenografia:

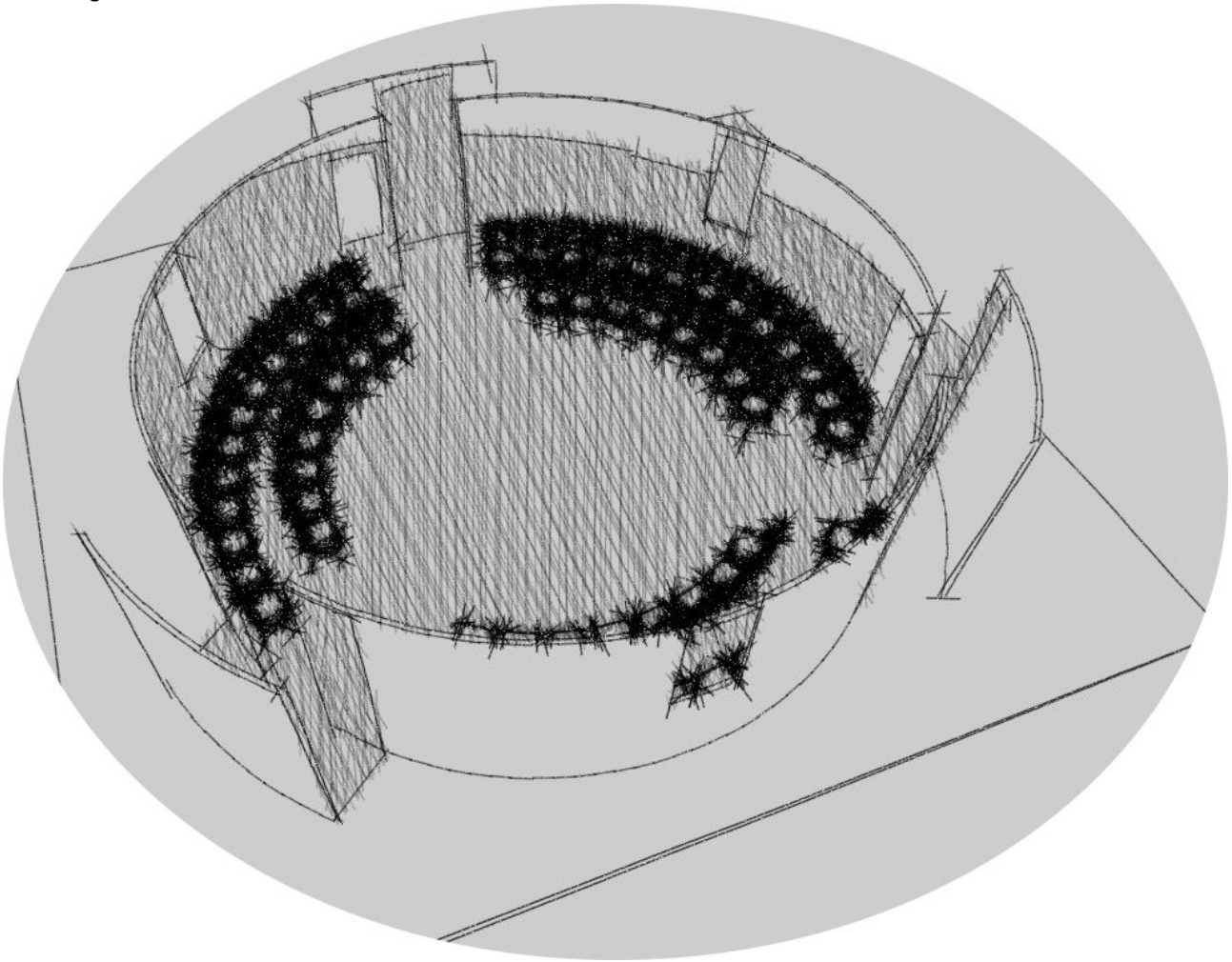


Foto di scena:













